



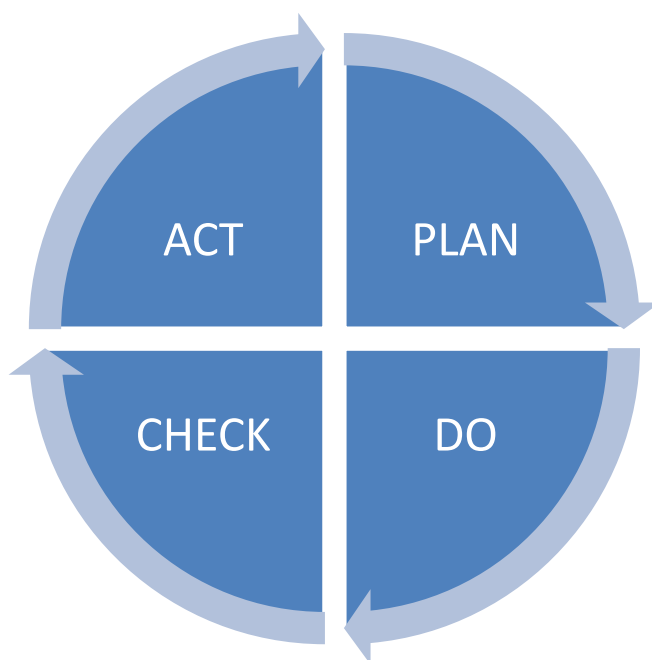
## **PDM**

# **Piano di Miglioramento**

**dell'istituzione scolastica BGTD030002**

**ITCTS Vittorio Emanuele II - Bergamo**

**Allegato n. 1 al PTOF 2016/19**



# Indice

<b>1. Obiettivi di processo</b>	<b>3</b>
<b>1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)</b>	<b>3</b>
<b>1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo</b>	<b>5</b>
<b>1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza</b>	<b>6</b>
<b>2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo</b>	<b>9</b>
<b>3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato</b>	<b>18</b>
<b>3.1 Impegno di risorse umane e strumentali</b>	<b>18</b>
<b>3.2 tempi di attuazione delle attività</b>	<b>18</b>
<b>3.3 Monitoraggio delle azioni</b>	<b>31</b>
<b>4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento</b>	<b>42</b>
<b>4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV</b>	<b>42</b>
<b>4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola</b>	<b>43</b>
<b>4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica</b>	<b>44</b>
<b>4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo</b>	<b>45</b>
<b>APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015</b>	<b>47</b>
<b>APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative</b>	<b>48</b>

<b>Indice di revisione</b>	<b>Data di revisione</b>
<b>Rev. 0</b>	<b>23 gennaio '18</b>
<b>Rev. 1</b>	<b>20 marzo '18</b>
<b>Rev. 2</b>	<b>29 ottobre '18</b>

## 1. Obiettivi di processo

### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Nella sezione 5 del RAV a.s. 2016/17 la scuola ha indicato le priorità alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle.

Per assicurarsi che la strada imboccata sia quella giusta la pianificazione del miglioramento riparte dalla sez. 5 del RAV.

#### Priorità e traguardi del RAV - sez. 5

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
<b>PRORITÀ 1</b> <i>Risultati scolastici</i>	Incrementare il successo scolastico nell'avvio del II biennio (classe terza)	Diminuire gli alunni con livelli di insufficienza in terza con rientro nella media provinciale. Incrementare del 10% il numero di studenti di fascia alta.
<b>PRORITÀ 2</b> <i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	Incrementare i livelli di competenza dell'autoimprenditorialità	Incrementare, dalla terza alla quinta, le competenze possedute dagli studenti del 25%.

In questa sezione la scuola esplicita la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate. Tale connessione deriva dal potenziale impatto che l'obiettivo potrà avere sul raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità.

#### Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

Di seguito la correlazione tra gli obiettivi di processo inseriti nella sez. 5 del RAV 2016/17 e le priorità dello stesso.

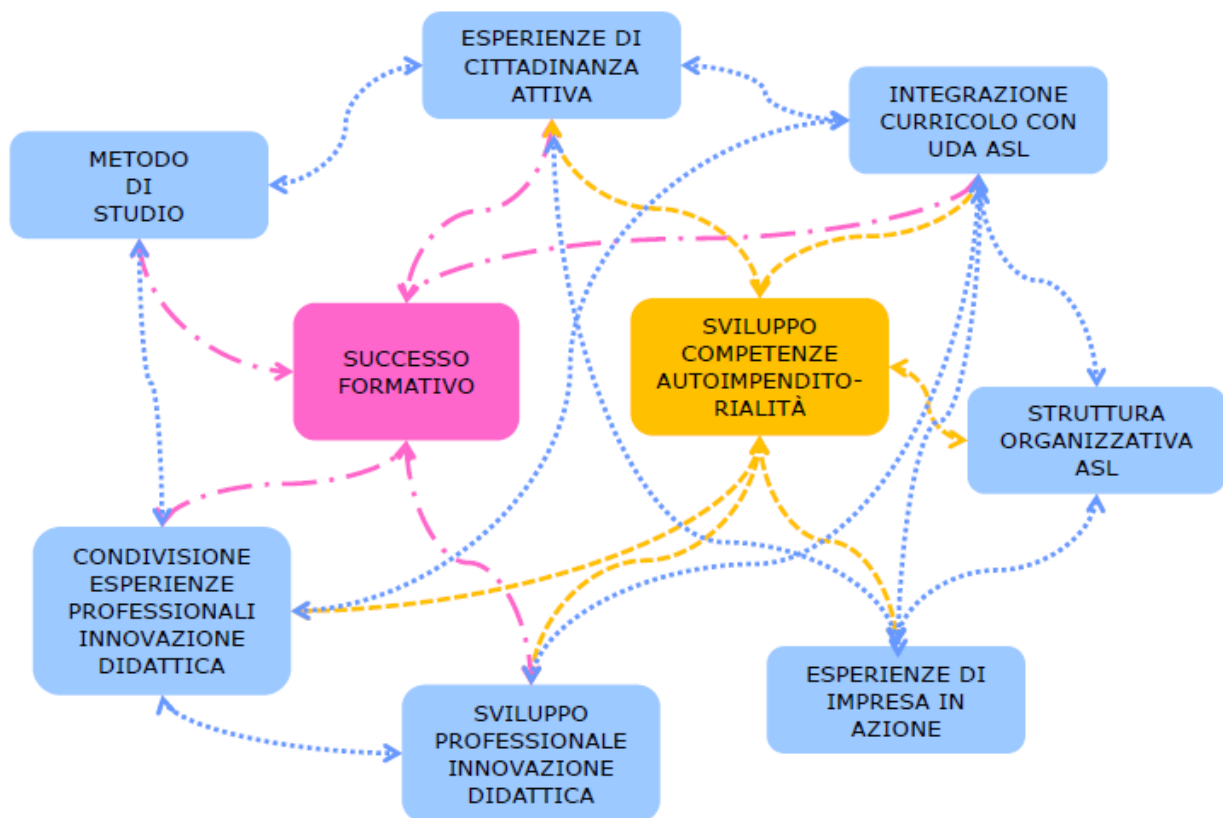
Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1 Integrare il progetto di ASL nel curricolo di istituto con strutturazione di UDA	--	<b>X</b>
	2 Incrementare gli strumenti per la valutazione delle competenze	--	<b>X</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	3 Curare le informazioni e le conoscenze di base di tutto il personale per l'utilizzo delle tecnologie e fornire supporti d'uso delle dotazioni.	--	--
	4 I dipartimenti scelgono almeno una metodologia innovativa che utilizzano e di cui mettono a disposizione materiali e/o procedure.	<b>X</b>	<b>X</b>
	5 Gli studenti rappresentanti di classe sono coinvolti nel potenziamento dell'utilizzo delle tecnologie, per incrementare il coinvolgimento e la partecipazione.	--	<b>X</b>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	6 Sostenere in classe prima la formazione del gruppo e i processi inclusivi: sviluppare e implementare il progetto classi prime	--	--
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	7 Fornire indicazioni, raccordo, supporto ai coordinatori di classe in relazione alla gestione degli aspetti organizzativi ed educativi della classe	--	--

Dall'analisi della correlazione tra obiettivi di processo inseriti nella sez. 5 del RAV 2016/17 e priorità, emerge che alcuni degli obiettivi individuati hanno poca attinenza con il raggiungimento dei traguardi, tanto più che si tratta di obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo, generalmente corrispondente ad un anno scolastico, nonché che sono formulati talvolta in modo generico.

Pertanto gli stessi sono riformulati e/o integrati così come indicato nella tabella seguente e acquisiti come obiettivi nel Piano di Miglioramento.

<b>Area di processo</b>	<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Priorità 1</b>	<b>Priorità 2</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1 Integrare il progetto di ASL nel curriculum di istituto con strutturazione di UDA e strumenti per la valutazione delle competenze	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	2 Implementare l'utilizzo della metodologia del project work/impresa in azione/IFS nell'ambito delle attività di ASL	--	<b>X</b>
	3 Coinvolgere gli studenti, attraverso la rappresentanza, in progetti di cittadinanza attiva	--	<b>X</b>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	4 Attivare percorsi, sin dalle prime, che sviluppino competenze trasversali, metodologie di studio per migliorare l'apprendimento a breve/lungo termine	<b>X</b>	--
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	5 Favorire una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice per i percorsi di ASL	--	<b>X</b>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	6 Promuovere la condivisione e la valorizzazione delle competenze professionali presenti attraverso la costruzione di unità formative secondo modelli di autoformazione o formazione interna con conduttore.	<b>X</b>	<b>X</b>
	7 Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative di ambito o esterna, con particolare riferimento ai percorsi sulla didattica innovativa.	<b>X</b>	<b>X</b>

Di seguito è riportata una infografica che rappresenta la correlazione tra obiettivi, priorità e processi.



## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo      2= poco      3= abbastanza      4=molto      5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni ad essi sottese.

## Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1 Integrare il progetto di ASL nel curriculum di istituto con strutturazione di UDA e strumenti per la valutazione delle competenze	3	5	15
2 Implementare l'utilizzo della metodologia del project work/impresa in azione/IFS nell'ambito delle attività di ASL	3	5	15
3 Coinvolgere gli studenti, attraverso la rappresentanza, in progetti di cittadinanza attiva	5	4	20
4 Predisporre strumenti per l'acquisizione del metodo di studio, a partire dalle classi prime, per migliorare l'apprendimento a breve/lungo termine	4	4	16
5 Favorire una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice per i percorsi di ASL	5	4	20
6 Promuovere la condivisione e la valorizzazione delle competenze professionali presenti attraverso la costruzione di unità formative secondo modelli di autoformazione o formazione interna con conduttore	4	4	16
7 Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative di ambito o esterna, con particolare riferimento ai percorsi sulla didattica innovativa	4	4	16

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Per ciascun obiettivo è necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

#### Obiettivi di processo in via di attuazione

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Integrare il progetto di ASL nel curriculum di istituto con strutturazione di UDA e strumenti per la valutazione delle competenze	I dipartimenti progettano per tutte le classi terze almeno una UDA con i relativi strumenti per la valutazione delle competenze affinché l'esperienza di apprendimento in ASL sia parte integrante della propria progettazione relativamente ai contenuti e ai tempi di attuazione.  50% dipartimenti relativi al triennio che progettano almeno 1 UDA	% dipartimenti che progettano almeno 1 UDA  % classi del triennio che svolgono esperienze di ASL nel contesto della progettazione curricolare in tempi distribuiti lungo l'anno scolastico	Progettazioni individuali e di dipartimento  Verbali dei CdC  Convenzioni ASL e progetti formativi  Dati piattaforma S&T  Registro elettronico

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	50% delle classi del triennio svolgono almeno una esperienza di ASL nel contesto della progettazione curricolare		
2 Implementare l'utilizzo della metodologia del project work/impresa in azione/IFS nell'ambito delle attività di ASL	<p>Favorire, per le classi del triennio, la realizzazione di progetti che simulino le funzionalità di un'azienda con l'obiettivo della realizzazione di un prodotto finale, affinché l'esperienza di apprendimento in ASL sia parte integrante del curricolo.</p> <p>15 % classi del triennio impegnate in progetti di project work/impresa in azione/IFS</p>	% classi del triennio impegnate in progetti di project work/impresa in azione/IFS	<p>Programmazione del CdC</p> <p>Convenzioni e progetti formativi</p> <p>Presenza nelle progettazioni individuali dei tempi e delle modalità con cui ogni docente concorre alla realizzazione del progetto</p>
3 Coinvolgere gli studenti, attraverso la rappresentanza, in progetti di cittadinanza attiva	<p>Gli studenti si sentono parte attiva nei progetti che li riguardano (bilancio partecipativo, formazione alla rappresentanza, organizzazione di assemblee di classe e di istituto), partecipano agli organismi di rappresentanza sentendosi protagonisti della vita scolastica d'istituto;</p> <p>60% proposte provenienti dagli studenti relative al bilancio partecipativo</p> <p>50% studenti che partecipano alla votazione dei progetti del bilancio partecipativo</p> <p>90% studenti che partecipano alla realizzazione dei progetti del bilancio partecipativo in caso di approvazione delle loro proposte</p> <p>50% degli studenti rappresentanti partecipa ai momenti formativi proposti;</p> <p>Attuazione di almeno un progetto proposto dagli studenti rappresentanti con il coinvolgimento degli studenti</p>	<p>% proposte provenienti dagli studenti relative al bilancio partecipativo</p> <p>% studenti che partecipano alla votazione dei progetti del bilancio partecipativo</p> <p>% studenti che partecipano alla realizzazione dei progetti del bilancio partecipativo in caso di approvazione delle loro proposte</p> <p>% partecipazione degli studenti ai momenti formativi proposti</p> <p>n. progetti proposti dagli studenti rappresentanti con il coinvolgimento degli studenti</p>	<p>Schede di progetto e di rilevazione partecipazione al voto</p> <p>Verifica degli elenchi degli studenti presenti alle attività</p> <p>Riscontro del progetto in atto</p>
4 Predisporre strumenti per l'acquisizione del metodo di studio, a partire dalle classi prime, per migliorare l'apprendimento a breve/lungo termine	<p>I referenti d'istituto elaborano una proposta di attività per i dipartimenti</p> <p>Tutti i dipartimenti, durante le prime due settimane dell'anno scolastico, progettano ed attuano attività con l'obiettivo di far acquisire agli studenti</p>	<p>Presenza di un progetto accoglienza</p> <p>Sospensione dello svolgimento della progettazione disciplinare relativamente alla parte contenutistica</p>	<p>Verbali gruppi di lavoro e referenti GLI e Progetto Accoglienza</p> <p>Verbali di dipartimento</p> <p>Dati forniti dai coordinatori di classe</p> <p>Registri di classe</p>

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>competenze metodologiche, acquisizione del lessico specifico e comprensione del testo</p> <p>- 5 % scostamento rispetto all'anno precedente n. insufficienze degli studenti classi prime nel I periodo</p>	<p>Rilevazione degli studenti relativamente a punti di forza e di debolezza per riorientamento</p> <p>% scostamento rispetto all'anno precedente n. insufficienze degli studenti classi prime nel I periodo</p>	
<p>5 Favorire una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice per i percorsi di ASL</p>	<p>I docenti tutor si riferiscono al gruppo di lavoro ASL e conoscono le procedure per attivare i progetti ASL e sono in grado di utilizzare la piattaforma d'istituto.</p> <p>Incarichi gruppo di lavoro ASL</p> <p>n. riunioni di coordinamento gruppo di lavoro ASL</p> <p>80% tutor partecipano alla formazione per utilizzo piattaforma S&amp;T</p> <p>70% dei tutor esprimono soddisfazione per l'aiuto fornito dalla struttura organizzativa</p> <p>Definizione procedura ASL</p>	<p>Presenza di un organigramma relativo al Progetto ASL</p> <p>Formazione piattaforma S&amp;T per referenti e tutor</p> <p>Livello di soddisfazione della nuova struttura organizzativa</p> <p>Implementazione procedura percorsi ASL d'istituto</p>	<p>Relazioni del gruppo di coordinamento;</p> <p>Questionari da somministrare ai docenti;</p>
<p>6 Promuovere la condivisione e la valorizzazione delle competenze professionali presenti attraverso la costruzione di unità formative secondo modelli di autoformazione o formazione interna con conduttore</p>	<p>I dipartimenti presentano e attuano un piano di autoformazione valorizzando professionalità e competenze interne all'istituto</p> <p>Almeno 5 unità formative interne attuate durante l'anno scolastico</p> <p>30 % partecipazione unità formative interne</p> <p>70 % soddisfazione partecipanti unità formative interne</p>	<p>n. unità formative interne attuate durante l'anno scolastico</p> <p>% partecipazione unità formative interne</p> <p>% soddisfazione partecipanti unità formative interne</p>	<p>Letture dei verbali e relazioni relative agli incontri di formazione tra pari</p> <p>Questionari al personale docente</p> <p>Certificazioni rilasciate dalla Dirigente</p>
<p>7 Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative di ambito o esterna, con particolare riferimento ai percorsi sulla didattica innovativa</p>	<p>I docenti sperimentano, nel contesto di almeno un'unità didattica, strategie innovative, indicando specificità, originalità e efficacia didattica.</p> <p>Almeno il 30% del personale docente partecipa ad iniziative formative di ambito o esterne</p> <p>n. medio di esperienze didattiche innovative dichiarate in fase di progettazione e/o relazione finale: almeno 1 esperienza a docente</p>	<p>% adesioni a iniziative formative di ambito o esterne</p> <p>n. di esperienze didattiche innovative dichiarate in fase di progettazione e/o relazione finale</p>	<p>Certificazioni rilasciate da enti competenti</p> <p>Letture di progettazioni e/o relazioni finali</p>



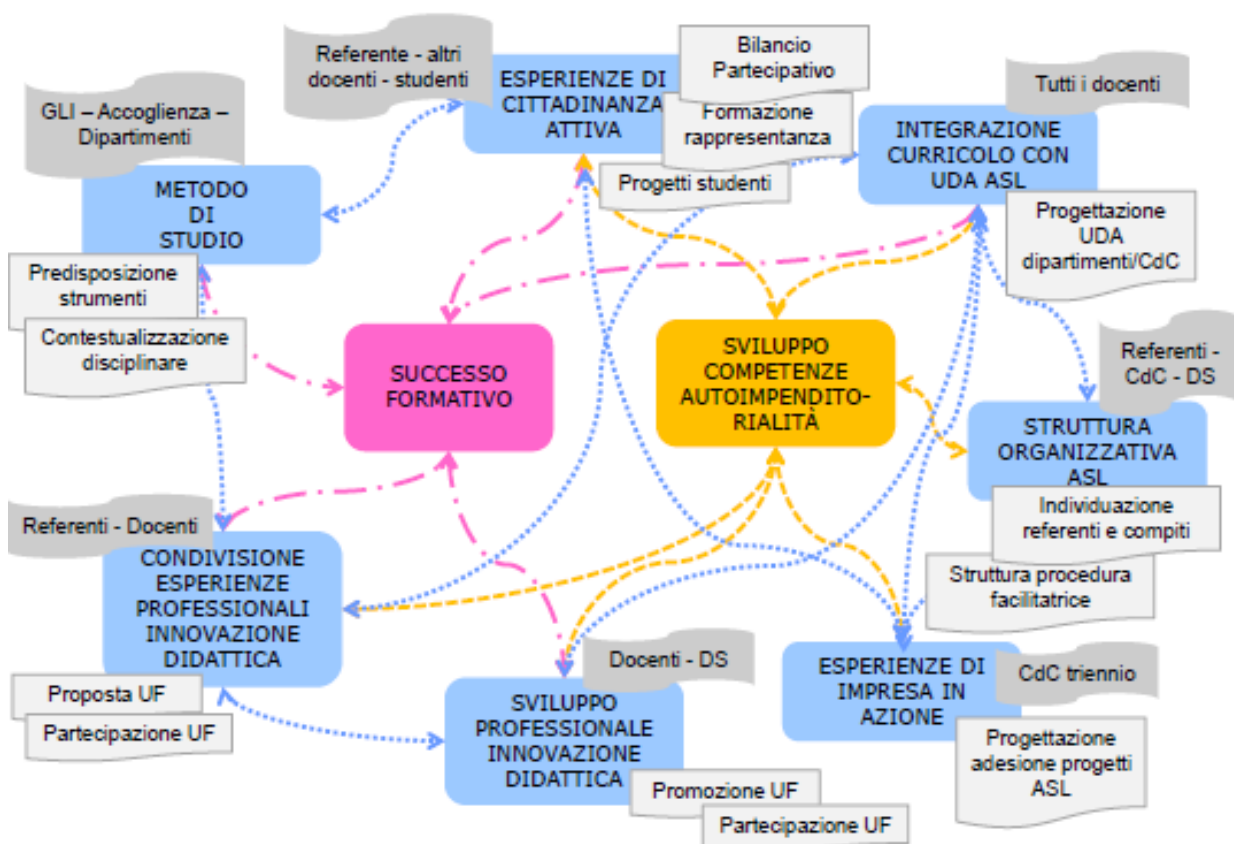
## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Decidere le azioni da compiere è un passaggio che richiede una riflessione attenta in termini di valutazione delle potenziali opportunità e rischi. Occorre considerare che le azioni che si intraprenderanno potranno avere degli effetti positivi ma anche potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quali la scuola è impegnata. È opportuno inoltre tenere presente che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo, ma avranno anche effetti di medio e lungo periodo.

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno sul raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto se rappresenteranno un'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni che s'intendono attivare vengono quindi messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

Di seguito è riportata una infografica che rappresenta in sintesi gli obiettivi di processo, le priorità, il piano delle azioni, e gli attori coinvolti.



Di seguito l'analisi, per ogni obiettivo, sulle ipotesi delle azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine e del rapporto degli effetti delle azioni con un quadro di riferimento innovativo.

<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p><b>1 Integrare il progetto di ASL nel curricolo di istituto con strutturazione di UDA e strumenti per la valutazione delle competenze.</b></p>
<p><b>Azione prevista</b></p>	<p><i>Integrare il percorso di ASL nella progettazione di dipartimento, di classe ed individuale.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>I CdC considerano l'esperienza di ASL integrata all'attività curricolare.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>L'integrazione dell'ASL nel curricolo si rivela solo una serie di procedure formali a carico solo del coordinatore.</p>
<p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p>	<p>L'ASL è parte integrante del curricolo.</p>
<p><b>Effetti negativi a lungo termine</b></p>	<p>Coinvolgimento delle sole discipline tecniche nei progetti di ASL e conseguente perdita dell'unitarietà del progetto.</p>
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p>	<p>L'esperienza di ASL richiama necessariamente una didattica per competenze e sprona i docenti a far riferimento a compiti autentici proprio per il fatto che è la stessa esperienza di ASL ad assumere la valenza di compito autentico. Il maggior coinvolgimento degli alunni e la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati che ne conseguono, permettono inoltre l'acquisizione di competenze di autoimprenditorialità.</p>
<p><b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b></p>	<p>L'obiettivo ha un riferimento con i punti K) l) m) n) di cui all'appendice A della Legge 107 (valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni) e con i punti 1,3, 4, 6, dell'appendice B.</p>

<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p><b>2 Implementare l'utilizzo della metodologia del project work/impresa in azione/IFS nell'ambito delle attività di ASL.</b></p>
<p><b>Azione prevista</b></p>	<p><i>Aderire a progetti di "impresa simulata" o "impresa in azione" con la metodologia del project work.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>L'ASL può essere più facilmente integrata nelle attività curricolari senza essere posticipata nella pausa estiva e quindi disgregata dal percorso didattico.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>I tempi relativi ad alcuni percorsi didattici programmati, possono subire continue variazioni, proprio perché dipendenti dalle variabili dell'azienda coprogettatrice. Limitata disponibilità dei docenti a far proprio il progetto e conseguente delega al docente referente.</p>
<p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p>	<p>La metodologia del project work può diventare uno stile di insegnamento al di là dei progetti di ASL.</p>
<p><b>Effetti negativi a lungo termine</b></p>	<p>La simulazione dell'attività di impresa in classe può far perdere la componente esperienziale dell'ASL.</p>
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p>	<p>L'obiettivo di sensibilizzare i giovani partecipanti ad adottare un approccio più intraprendente e consapevole verso qualsiasi scelta formativa, rappresenta sicuramente il carattere innovativo. Gli studenti hanno un'immediata percezione del mondo del lavoro come un ambiente in cui scoprire e misurare i propri talenti. Inoltre, la metodologia e i progetti connessi aumentano la consapevolezza dei giovani sulle opportunità, le competenze e i profili richiesti dalle professioni e dalle aziende in genere; migliorano la qualità dell'offerta formativa in linea con quanto richiesto dalle new economy.</p>
<p><b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b></p>	<p>L'obiettivo ha un riferimento con i punti l) m) n) di cui all'appendice A della Legge 107 (valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni) e con i punti 1,3, 4, 6, dell'appendice B.</p>

<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p><b>3 Coinvolgere gli studenti, attraverso la rappresentanza, in progetti di cittadinanza attiva</b></p>
<p><b>Azioni previste</b></p>	<p><i>Coinvolgere gli studenti nell'ambito del progetto "bilancio partecipativo": elaborazione, votazione e realizzazione di proposte.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>Gli studenti vedono realizzato ciò che essi stessi hanno progettato.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>Poca condivisione, nella fase di proposta, tra le componenti scolastiche (studenti e famiglie).</p>
<p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p>	<p>Gli studenti vivono la scuola come uno spazio/tempo che appartiene a loro, rispettandolo e abitandolo da protagonisti anche in tempi diversi dalla quelli della quotidiana attività curricolare.</p>
<p><b>Effetti negativi a lungo termine</b></p>	<p>Una focalizzazione eccessiva sulle esigenze degli studenti potrebbe far perdere di vista una visione complessiva e talora complessa delle esigenze della scuola.</p>
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p>	<p>L'individuazione di questo obiettivo di miglioramento muove dalla convinzione che il successo formativo degli studenti e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, soprattutto le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale sono acquisite a partire dall'apprendimento attivo e dal coinvolgimento degli allievi. È evidente anche la necessità di promuovere un processo di modifica dell'ambiente di apprendimento nonché l'inserimento sistematico e non episodico di spazi/tempi che siano occasione costante perché gli studenti si propongano attivamente in vista di un eventuale miglioramento.</p>
<p><b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b></p>	<p>L'obiettivo ha un riferimento con i punti d) e j) di cui all'appendice A della Legge 107 (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati) e con i punti 3, 4, 5, 6, 7 dell'appendice B.</p>
<p><b>Azioni previste</b></p>	<p><i>Implementare un piano di formazione per gli studenti rappresentanti con particolare attenzione all'organizzazione dei momenti assembleari e dei momenti di workshop.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>Gli studenti si sentono protagonisti nel contesto dei propri percorsi formativi.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>Carenza degli spazi che consentano momenti assembleari.</p>

<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Gli studenti vivono la scuola come uno spazio/tempo che appartiene a loro, rispettandolo e abitandolo da protagonisti anche in tempi diversi dalla quelli della quotidiana attività curricolare.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Un significativo impegno di rappresentanza toglie risorse e tempi importanti alla quotidiana vita di classe con il rischio, per gli studenti coinvolti, di sentirsi soggetto attivo solo al di fuori della propria aula.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	L'individuazione di questo obiettivo di miglioramento muove dalla convinzione che il successo formativo degli studenti e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, soprattutto le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale sono acquisite a partire dall'apprendimento attivo e dal coinvolgimento degli allievi. È evidente anche la necessità di promuovere un processo di modifica dell'ambiente di apprendimento nonché l'inserimento sistematico e non episodico di spazi/tempi che siano occasione costante perché gli studenti si propongano attivamente in vista di un eventuale miglioramento.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>	L'obiettivo ha un riferimento con i punti d) e j) di cui all'appendice A della Legge 107 (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati) e con i punti 3, 4, 5, 6, 7 dell'appendice B.
<b>Azioni previste</b>	<i>I rappresentanti progettano attività per promuovere coinvolgimento e senso di appartenenza.</i>
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	Gli studenti vedono realizzato ciò che essi stessi hanno progettato.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Carenza degli spazi che consentano momenti assembleari; impossibilità di riorganizzare spazi scolastici facenti parte di un "edificio storico" e come tale regolato dalla soprintendenza dei beni culturali.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	Gli studenti vivono la scuola come uno spazio/tempo che appartiene a loro, rispettandolo e abitandolo da protagonisti anche in tempi diversi dalla quelli della quotidiana attività curricolare.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Un significativo impegno di rappresentanza toglie risorse e tempi importanti alla quotidiana vita di classe con il rischio, per gli studenti coinvolti, di sentirsi soggetto attivo solo al di fuori della propria aula.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	L'individuazione di questo obiettivo di miglioramento muove dalla convinzione che il successo formativo degli studenti e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, soprattutto le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, la consapevolezza ed espressione culturale sono acquisite a partire dall'apprendimento attivo e dal coinvolgimento degli allievi. È evidente anche la necessità di promuovere un processo di modifica dell'ambiente di apprendimento nonché l'inserimento sistematico e non episodico di spazi/tempi che siano occasione costante perché gli studenti si propongano attivamente in vista di un eventuale miglioramento.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>	L'obiettivo ha un riferimento con i punti d) e j) di cui all'appendice A della Legge 107 (sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati) e con i punti 3, 4, 5, 6, 7 dell'appendice B.



<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p><b>4 Predisporre strumenti per l'acquisizione del metodo di studio, a partire dalle classi prime, per migliorare l'apprendimento a breve/lungo termine.</b></p>
<p><b>Azione prevista</b></p>	<p><i>Predisporre strumenti facilitatori del metodo di studio a cura di GLI, commissione accoglienza e consigli di classe.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>Gli studenti, acquisendo competenze trasversali, hanno un approccio graduale alla disciplina; sono guidati alla conoscenza del linguaggio specifico della disciplina; i docenti hanno spazi e tempi, una volta rimosso l'ostacolo della comprensione, per indagare le capacità degli studenti e portarli ad iniziare un percorso sul metodo, utile alla futura acquisizione dei contenuti disciplinari.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>Risorse inadeguate e tempi troppo stretti rischiano di non consentire un lavoro sul metodo veramente efficace. Per alcuni studenti le carenze relative alla lingua italiana non consentono loro di svolgere un lavoro efficace sulla comprensione del testo in altre discipline per le quali la lingua italiana è comunque veicolo fondamentale.</p>
<p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p>	<p>Migliorano gli esiti delle discipline di base (italiano e matematica e lingue straniere) consentendo un approccio più strutturato alle discipline dell'area professionalizzante previste nel triennio.</p>
<p><b>Effetti negativi a lungo termine</b></p>	<p>Il progetto rischia di rimanere concentrato e concluso nell'arco delle due settimane previste esonerando i docenti da un lavoro sulle competenze metodologiche che dovrebbe essere continuo nell'arco dell'anno scolastico.</p>
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p>	<p>L'obiettivo è connesso al più generale potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Il progetto indirizza particolare cura sia agli studenti stranieri che a quelli che manifestano particolari difficoltà nell'affrontare il nuovo corso di studi. L'attività si delinea per questo come una particolare occasione per osservare quegli studenti che possono essere immediatamente riorientati a corsi di studi più consoni alle proprie attitudini e consentire loro un successo scolastico già a partire dalla classe prima. La concertazione tra le diverse discipline che concordano tempi e si spartiscono compiti, riveste carattere innovativo perché abitua lo studente ad un apprendimento trasversale. Per gli studenti stranieri inoltre, il rinforzo delle competenze linguistiche consente loro di spostare l'attenzione dalla lingua al contenuto della disciplina e ciò facilita sia l'acquisizione della lingua che l'apprendimento del linguaggio specifico.</p>
<p><b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b></p>	<p>L'obiettivo ha un riferimento con i punti j) n) p) di cui all'appendice A della Legge 107 (prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda) e con il punto 1 dell'appendice B.</p>

<p><b>Obiettivo di processo</b></p>	<p><b>5 Favorire una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice per i percorsi di ASL</b></p> <p>Il diagramma illustra un modello di processo per la creazione di una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice. Al centro ci sono due nodi principali: 'SUCCESSO FORMATIVO' (in rosa) e 'SVILUPPO COMPETENZE AUTOIMPENDITORIALITÀ' (in giallo). A sinistra, 'METODO DI STUDIO' (in un riquadro grigio) include 'Predisposizione strumenti' e 'Contestualizzazione disciplinare', e punta verso il successo formativo. 'GLI - Accoglienza - Dipartimenti' è collegato al metodo di studio. 'Referente - altri docenti - studenti' è collegato alle 'ESPERIENZE CITTADINE ATTIVE'. 'Bilancio Partecipativo' e 'Formazione rappresentanza' sono collegati alle 'ESPERIENZE CITTADINE ATTIVE'. 'Progetti studenti' è collegato alle 'ESPERIENZE CITTADINE ATTIVE' e all'integrazione del curriculum. 'Tutti i docenti' è collegato all'integrazione del curriculum. 'Integrazione Curricolo con UDA ASL' è collegato alle 'ESPERIENZE CITTADINE ATTIVE' e alla 'Struttura Organizzativa ASL'. 'Progettazione UDA dipartimenti/CdC' è collegata all'integrazione del curriculum. 'Referenti - CdC - DS' è collegata alla 'Struttura Organizzativa ASL'. 'Struttura Organizzativa ASL' include 'Individuazione referenti e compiti' e 'Struttura procedura facilitatrice'. 'ESPERIENZE DI IMPRESA IN AZIONE' è collegata allo sviluppo delle competenze. 'SVILUPPO PROFESSIONALE INNOVAZIONE DIDATTICA' è collegato al successo formativo e allo sviluppo delle competenze. 'CONDIVISIONE ESPERIENZE PROFESSIONALI INNOVAZIONE DIDATTICA' è collegata al successo formativo e allo sviluppo delle competenze.</p>
<p><b>Azione prevista</b></p>	<p><i>Costruire una struttura organizzativa di supporto a docenti, studentesse e studenti per pianificazione e attuazione di percorsi ASL.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>I docenti possono contare su un gruppo di lavoro numeroso di docenti con compiti specifici indicati nel funzionigramma.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>I docenti non appartenenti al gruppo di lavoro non si sentono inclusi nelle fasi del percorso.</p>
<p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p>	<p>La struttura organizzativa si consolida nel tempo effettuando monitoraggio costante sulle attività svolte. Studentesse e studenti possono godere di riferimenti uniformi sui percorsi di ASL, oltre ai loro tutor di classe.</p>
<p><b>Effetti negativi a lungo termine</b></p>	<p>I docenti non appartenenti al gruppo di lavoro si affidano sempre più alla struttura organizzativa delegando i compiti.</p>
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p>	<p>Il carattere innovativo dell'azione sta nella sua valenza inclusiva e cioè, nell'attenzione che ogni istituto deve avere nei confronti di docenti imprenditivi che devono essere messi in grado di lavorare efficacemente, disponendo di strumenti e risorse adeguate.</p>
<p><b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b></p>	<p>L'obiettivo ha un riferimento con i punti m) n) di cui all'appendice A della Legge 107 (incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli Alunni) e con il punto 6, dell'appendice B</p>
<p><b>Azione prevista</b></p>	<p><i>Elaborare un protocollo procedurale che faciliti, in fase di progettazione, l'integrazione dei progetti di ASL nel curriculum d'istituto.</i></p>
<p><b>Effetti positivi a medio termine</b></p>	<p>I docenti referenti sono messi in grado di procedere autonomamente nell'attivazione di percorsi di ASL, spostando l'attenzione dalle formalità procedurali al contenuto del progetto e alla sua significatività nel contesto della progettazione del CdC.</p>
<p><b>Effetti negativi a medio termine</b></p>	<p>I docenti non direttamente coinvolti nel progetto non si sentono inclusi nelle fasi del percorso.</p>
<p><b>Effetti positivi a lungo termine</b></p>	<p>L'istituto è dotato di un protocollo procedurale che offre, sia ai nuovi docenti che alle aziende esterne che dialogano con la scuola strumenti che, da una parte facilitano la progettazione, dall'altra danno un'immagine rigorosa ed efficiente dell'Istituto.</p>
<p><b>Effetti negativi a lungo termine</b></p>	<p>La focalizzazione sui meri aspetti procedurali distoglie l'attenzione dal focus dei singoli progetti che spesso, per essere significativi, devono poter superare alcune rigidità formali.</p>
<p><b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b></p>	<p>Il carattere innovativo dell'azione sta nella sua valenza inclusiva e cioè, nell'attenzione che ogni istituto deve avere nei confronti di docenti imprenditivi che devono essere messi in grado di lavorare efficacemente, disponendo di strumenti e risorse adeguate.</p>

<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>	L'obiettivo ha un riferimento con i punti m) n) di cui all'appendice A della Legge 107 (incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli Alunni) e con il punto 6, dell'appendice B
--	---

<b>Obiettivo di processo</b>	<p><b>6 Promuovere la condivisione e la valorizzazione delle competenze professionali presenti attraverso la costruzione di unità formative secondo modelli di autoformazione/gruppo tra pari o formazione interna con conduttore.</b></p>
<b>Azione prevista</b>	<i>Proporre ed organizzare Unità Formative interne</i>
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	L'apprendimento cooperativo come approccio ad un'etica della comunità che si dimostra inclusiva verso tutti darà vita ad un clima di condivisione e migliorerà di conseguenza anche le professionalità individuali.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	La resistenza alla collaborazione e alla condivisione da parte di alcuni docenti rallenta l'introduzione di occasioni di cooperative learning.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	I docenti condivideranno le proprie capacità relazionali, le competenze culturali, comunicative ed organizzative, la creatività e la disponibilità al cambiamento.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	L'abituale considerazione della professione docente come strettamente individuale non è condizione favorevole per una serena collaborazione e uno scambio di strumenti e competenze. La difficoltà di gestire situazioni conflittuali all'interno di alcuni gruppi di lavoro e la richiesta di tempo maggiore da dedicare anche a tecniche che aiutino a gestire questo tipo di situazioni, richiede un impegno specifico e continuo che a volte non è possibile dedicare.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Il carattere innovativo dell'apprendimento tra pari e l'utilizzo delle tecniche del cooperative learning risiede nella valorizzazione delle competenze e relazioni tra i docenti all'interno della scuola e nella promozione di un rapporto di reciproca fiducia. La formazione, proprio perché scaturita da esigenze reali, acquista valore e senso e sprona ad essere immediatamente sperimentata. È inoltre evidente che in questo clima di rispetto reciproco il lavoro in team migliora permettendo anche che ognuno soddisfi il proprio bisogno sia di appartenenza che di individualità.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>	L'obiettivo ha un riferimento con i punti i) j) di cui all'appendice A della Legge 107 (potenziamento di metodologie laboratoriali e attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati) e con i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'appendice B.



<b>Azione prevista</b>	<i>Partecipare ad Unità Formative interne.</i>
<b>Effetti positivi a medio termine</b>	L'apprendimento cooperativo come approccio ad un'etica della comunità che si dimostra inclusiva verso tutti darà vita ad un clima di condivisione e migliorerà di conseguenza anche le professionalità individuali.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	La resistenza alla collaborazione e alla condivisione da parte di alcuni docenti rallenta l'introduzione di occasioni di cooperative Learning.
<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	I docenti condivideranno le proprie capacità relazionali, le competenze culturali, comunicative ed organizzative, la creatività e la disponibilità al cambiamento.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	L'abituale considerazione della professione docente come strettamente individuale non è condizione favorevole per una serena collaborazione e uno scambio di strumenti e competenze. La difficoltà di gestire situazioni conflittuali all'interno di alcuni gruppi di lavoro e la richiesta di tempo maggiore da dedicare anche a tecniche che aiutino a gestire questo tipo di situazioni, richiede un impegno specifico e continuo che a volte non è possibile dedicare.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Il carattere innovativo dell'apprendimento tra pari e l'utilizzo delle tecniche del cooperative Learning risiede nella valorizzazione delle competenze e relazioni tra i docenti all'interno della scuola e nella promozione di un rapporto di reciproca fiducia. La formazione, proprio perché scaturita da esigenze reali, acquista di senso e sprona ad essere immediatamente sperimentata. È inoltre evidente che in questo clima di rispetto reciproco il lavoro in team migliora permettendo anche che ognuno soddisfi il proprio bisogno sia di appartenenza che di individualità.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>	L'obiettivo ha un riferimento con i punti i) j) di cui all'appendice A della Legge 107 (potenziamento di metodologie laboratoriali e attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati) e con i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'appendice B.

<b>Obiettivo di processo</b>	<p><b>7 Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative di ambito o esterna, con particolare riferimento ai percorsi sulla didattica innovativa.</b></p>	
	<b>Azione prevista</b>	<i>Promuovere la partecipazione ad iniziative formative esterne.</i>
	<b>Effetti positivi a medio termine</b>	I docenti sono motivati al cambiamento e ad "imparare ad imparare", ripensando la propria azione didattica come continuamente in dialogo con contesti sempre nuovi.
<b>Effetti negativi a medio termine</b>	Dal momento formativo non scaturiscono azioni che innovino la didattica.	

<b>Effetti positivi a lungo termine</b>	L'istituto partecipa alle iniziative di ambito fornendo le proprie competenze alla rete di scuola coinvolte; forte delle professionalità acquisite, può contare su strutturate competenze interne per una significativa innovazione didattica.
<b>Effetti negativi a lungo termine</b>	Le iniziative formative di ambito o esterna, per carenza di risorse e per assenza di un effettivo dialogo tra le parti, non rispondono del tutto alle specifiche esigenze della scuola, non consentendo all'istituto di dotarsi di strumenti che permettono un'efficace riflessione sulla didattica. Non è raro, talvolta, che i momenti formativi proposti siano lontani dalle reali esigenze.
<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	Il carattere innovativo dell'azione è insito nella scelta stessa di tentare strade nuove per rendere la propria azione didattica rispondente alle esigenze formative degli studenti di oggi. Non meno importante è considerare l'ambito come un'opportunità per poter condividere risorse, scambiarsi buone pratiche, aprirsi a nuove visioni.
<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui all'appendice A e B</b>	L'obiettivo ha un riferimento con i punti i) j) di cui all'appendice A della Legge 107 (potenziamento di metodologie laboratoriali e attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati) e con i punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'appendice B.

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

#### 3.2 tempi di attuazione delle attività

Le due sezioni 3.1 e 3.2 saranno analizzate in parallelo per i diversi obiettivi.

La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del PdM. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo esulano ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte. Sono altresì indicati gli impegni dei docenti nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento, per meglio rendere l'impegno che dovrà essere profuso da tale componente.

In fase di pianificazione sono poi elencate le azioni/attività progettate, indicando i tempi previsti, nel corso dell'anno scolastico.


In corso di attuazione del PdM, nella sezione 3.3, le attività sono colorate secondo la legenda:

**Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

**Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

**Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Gli obiettivi di processo possono essere raggruppati in relazione alle affinità delle azioni sottese, onde evitare di ripetere la descrizione delle risorse necessarie e meglio definire la pianificazione delle azioni-attività.

	<b>Obiettivo di processo</b>
<b>1 Integrare il progetto di ASL nel curricolo di istituto con strutturazione di UDA e strumenti per la valutazione delle competenze</b>	

Impegno di risorse umane interne alla scuola

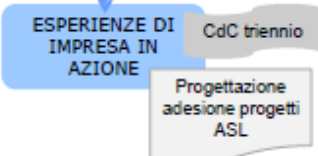
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione di dipartimento	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Docenti	Progettazione individuale	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Docenti	Progettazione del CdC	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Docenti	Valutazione delle competenze con prove autentiche in riferimento al progetto ASL	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Gruppo di Lavoro ASL	Monitoraggio attività ASL in collaborazione con DS	Durante le riunioni del gruppo di lavoro 40 ore complessive	700	Quota parte FIS incarico relativo e ore potenziamento
DS	Monitoraggio attività ASL in collaborazione con Gruppo di Lavoro ASL	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione gruppo referenti di ASL	X									
Elaborazione della proposta dei progetti di ASL da integrare nel PTOF	X									
Prima riunione di Dipartimento per elaborazione di UDA	X									
Attuazione UDA			X	X	X	X	X	X	X	
Elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze			X	X	X	X	X	X	X	
Riunioni del CdC per pianificazione e monitoraggio dei progetti di ASL		X	X				X		X	
Somministrazione di prove esperte al termine del percorso di alternanza in tutte le classi del triennio								X	X	X
Certificazione delle competenze acquisite al termine triennio										X

	<b>Obiettivo di processo</b>
	<b>2 Implementare l'utilizzo della metodologia del project work nell'ambito delle attività di ASL</b>

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	I CdC individua il progetto, lo fa proprio e nomina un referente che tenga i contatti tra azienda e studenti.	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Personale ATA	Supporto di segreteria e archiviazione	Durante l'attuazione del piano attività	//	Rientra nelle mansioni specifiche
Referenti ASL	Individuazione di aziende o enti che rispondano al modello di Project Work, impresa simulata o impresa in azione.	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Gruppo di Lavoro ASL	Monitoraggio attività ASL in collaborazione con DS	Durante le riunioni del gruppo di lavoro 40 ore complessive	700	Quota parte FIS incarico relativo

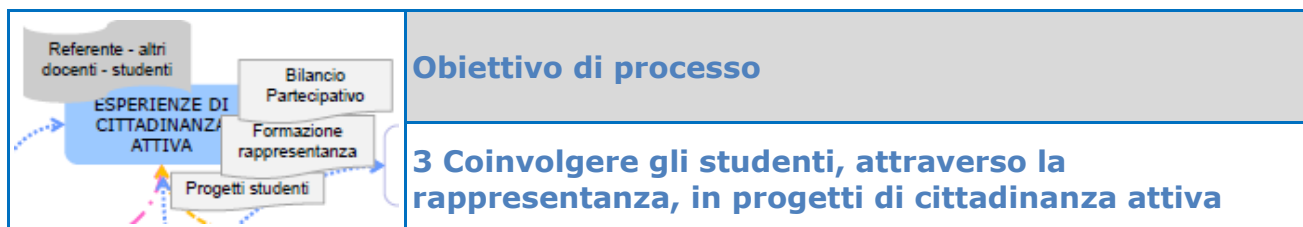
<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo previsto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
DS	Stipula della convenzione e approvazione progetti formativi - Monitoraggio attività ASL in collaborazione con Gruppo di Lavoro ASL	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	//	//
Consulenti - tutor esterni aziendali	//	Non comporta costi
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

Tempistica delle attività

<b>Attività</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Individuazione di aziende o enti che rispondano al modello di project work, impresa simulata o impresa in azione.	X	X								
I CdC fa proprio il progetto e nomina un referente che tenga i contatti tra azienda e studenti		X	X				X		X	
Stipula della convenzione			X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica del numero delle classi che hanno aderito al progetto			X						X	X
Verifica attività di ASL									X	X
Realizzazione progetti ASL			X	X	X	X	X	X	X	X



Impegno di risorse umane interne alla scuola


Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Referente del progetto Rappresentanza	Elaborazione del progetto - Organizzazione e realizzazione del Piano di formazione della rappresentanza - Monitoraggio dei verbali delle assemblee degli studenti ed evidenziazione alla Dirigenza di eventuali problematiche o proposte	40 complessive	700	Quota parte FIS incarico relativo
Gruppo di Coordinamento Bilancio Partecipativo (studentesse e studenti, genitori, docenti, DS)	Istituzione del gruppo di lavoro -Stesura del regolamento del Bilancio Partecipativo - Supervisione del progetto di Bilancio Partecipativo e cura di tutte le fasi di realizzazione	Attività partecipata volontaria	//	Nessuno
Staff DS	Collaborazioni con il referente per la realizzazione del progetto rappresentanza	20 ore	350	Quota parte FIS incarico relativo
Personale ATA	Apertura di spazi scolastici in orario pomeridiano.	In orario di servizio	//	Rientra nelle mansioni piano attività o recupero ore
Referente sito web	Implementazione pagine web per la realizzazione del Bilancio Partecipativo e di altre attività dei rappresentanti	20	//	Quota parte FIS incarico relativo
DS	Partecipazione Gruppo Coordinamento Bilancio Partecipativo, predisposizione materiali e attuazione progetti approvati - riunioni con rappresentanti - coordinamento con referenti	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

Tempistica delle attività

<b>Attività</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Elaborazione del Progetto Rappresentanza		X								
Contatti periodici con il gruppo degli studenti rappresentanti e affiancamento/supporto nei momenti assembleari per progettazione proposte			X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione della Rappresentanza				X			X			X
Istituzione del gruppo di lavoro sul Bilancio Partecipato			X							
Redazione del regolamento del Bilancio Partecipativo			X	X						
Proposte e validazione dei progetti del Bilancio Partecipativo					X	X				
Votazione delle proposte per il Bilancio Partecipato							X			
Realizzazione progetti vincitori Bilancio Partecipativo								X	X	X
Realizzazione proposte studentesse e studenti			X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio attività									X	X

	<p><b>Obiettivo di processo</b></p> <p><b>4 Attivare in classe prima progetti accoglienza che aiutino a sviluppare competenze trasversali, processi di pensiero e metodologie di studio per migliorare l'apprendimento.</b></p>
---	---

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Referenti del Progetto Accoglienza e referenti del GLI	Istituzione del gruppo, elaborazione del progetto - Monitoraggio dei risultati dei test d'ingresso alla fine del periodo di accoglienza - Lettura dei verbali relativi ai primi CdC delle classi prime	30 ore	525	Quota parte FIS incarico relativo
Docenti	Progettazione e organizzazione, per le classi prime, delle prime due settimane dell'anno scolastico a cura dei dipartimenti e dei docenti di classe	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Docenti	Monitoraggio dei risultati dei test d'ingresso alla fine del periodo di accoglienza	Durante le attività curriculari e lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
Staff DS	Raccolta dei dati relativi agli esiti classi prime alla fine del I periodo e dell'anno scolastico.	10 ore	175	Quota parte FIS incarico relativo
NIV	Monitoraggio esiti classi prime alla fine del I periodo e dell'anno scolastico in collaborazione con DS.	10 ore	175	Quota parte FIS incarico relativo
DS	Monitoraggio esiti classi prime alla fine del I periodo e dell'anno scolastico in collaborazione con NIV - Coordinamento con referenti	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

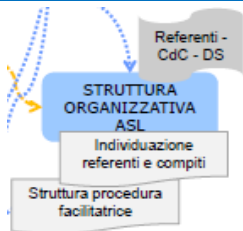


Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

Tempistica delle attività (si sviluppa in due anni scolastici)

<b>Attività</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Istituzione del gruppo, elaborazione del progetto	X	X	X	X									
Progettazione e organizzazione delle prime due settimane dell'anno scolastico a cura dei dipartimenti				X									
Realizzazione progetto accoglienza				X	X								
Monitoraggio dei risultati dei test d'ingresso alla fine del periodo di accoglienza a cura dei referenti all'accoglienza e referenti del progetto Inclusività.					X	X							
Lettura dei verbali relativi ai primi CdC delle classi prime, a cura dei referenti del Progetto Accoglienza e referenti del progetto Inclusività					X	X							
Raccolta e analisi dei dati relativi agli esiti classi prime alla fine del I periodo di valutazione e alla fine dell'anno scolastico								X					X

	<b>Obiettivo di processo</b>
<b>5 Favorire una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice per i percorsi di ASL.</b>	

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Gruppo di Lavoro ASL	Progettazione di massima percorsi ASL - contatti con aziende/enti - predisposizione documentazione di riferimento - Passaggio di informazioni ai coordinatori delle classi del triennio sui possibili progetti di ASL - Elaborazione di un protocollo procedurale con relativa modulistica, che faciliti, in fase di progettazione, l'integrazione dei progetti di ASL nel curricolo d'istituto - Monitoraggio attività ASL in collaborazione con DS e referente ANPAL.	Durante le riunioni del gruppo di lavoro 40 ore complessive	700	Quota parte FIS incarico relativo e ore potenziamento
Referente ASL piattaforma	Formazione e supporto studentesse e studenti, referenti ASL e docenti tutor all'uso della piattaforma d'istituto.	4 ore più progettazione	//	Quota parte FIS incarico relativo e ore potenziamento
DS	Individuazione del gruppo di lavoro ASL e formalizzazione incarichi - Monitoraggio attività di ASL con gruppo di lavoro e referente ANPAL - Coordinamento con referenti	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	//	//
Consulenti - tutor esterno ANPAL	Nessuno	Protocollo MIUR-ANPAL
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

Tempistica delle attività

<b>Attività</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Individuazione del gruppo di lavoro ASL	<b>X</b>									
Coordinamento gruppo di lavoro ASL e attuazione attività		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Formazione all'uso della piattaforma d'istituto e supporto studentesse e studenti.			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
Formazione e supporto referenti ASL e docenti tutor all'uso della piattaforma d'istituto.			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
Passaggio di informazioni ai coordinatori delle classi del triennio sui possibili progetti di ASL (a cura del Gruppo di lavoro ASL).		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Monitoraggio e verifica attività di ASL per la riprogettazione									<b>X</b>	<b>X</b>
Elaborazione di un protocollo procedurale con relativa modulistica, che faciliti, in fase di progettazione, l'integrazione dei progetti di ASL nel curriculum d'istituto (a cura del Gruppo di lavoro ASL).									<b>X</b>	<b>X</b>

	<b>Obiettivo di processo</b>
<b>6 Promuovere la condivisione e la valorizzazione delle competenze professionali presenti attraverso la costruzione di unità formative secondo modelli di autoformazione/gruppo tra pari o formazione interna con conduttore.</b>	

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti - dipartimenti - gruppi di lavoro	Progettazione di unità formative secondo modelli di autoformazione/gruppo tra pari o formazione interna con conduttore, che partano dagli obiettivi del PTOF e rispondano alle istanze delle singole discipline.	Durante lo sviluppo del piano attività annuale n. ore riconosciute di attività formative per progettazione	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento e sviluppo Piano Formazione Docenti
Docenti	Attuazione delle Unità Formative Interne	n. ore formazione con conduttore - n. ore riconosciute di attività formative	Dipende dalle UF attuate	MIUR PA 2018 - PNSD - potenziamento
Docenti	Rendicontazione al CD sugli obiettivi formativi raggiunti con conseguente ricaduta sul curriculum d'istituto.	Durante lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
DS	Monitoraggio Piano Formazione Docenti	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione di unità formative secondo modelli di autoformazione/gruppo tra pari o formazione interna con	X	X	X	X	X	X	X	X		

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
conduttore, che partano dagli obiettivi del PTOF e rispondano alle istanze delle singole discipline.										
Attuazione delle Unità Formative Interne			X	X	X	X	X	X	X	X
Rendicontazione al CD sugli obiettivi formativi raggiunti con conseguente ricaduta sul curriculum d'istituto.										X
Monitoraggio Piano Formazione Docenti								X	X	X

	<b>Obiettivo di processo</b>
	<b>7 Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative di ambito o esterna, con particolare riferimento ai percorsi sulla didattica innovativa.</b>

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Partecipazione a percorsi formativi con particolare riferimento alla didattica innovativa.	n. ore riconosciute di attività formative per progettazione	//	Sviluppo Piano Formazione Docenti
Docenti	Rendicontazione al CD sugli obiettivi formativi raggiunti con conseguente ricaduta sul curriculum d'istituto.	Durante lo sviluppo del piano attività annuale	//	Rientra nelle attività funzionali all'insegnamento
DS	Raccolta e diffusione delle Unità Formative proposte dall'ambito - Monitoraggio Piano Formazione Docenti	//	//	Rientra nella funzione dirigenziale

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori - Esperti esterni individuati a livello di ambito e su delega dalle singole scuole	Non quantificabile	MIUR - rete di ambito

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Consulenti	//	//
Attrezzature	//	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

#### Tempistica delle attività

<b>Attività</b>	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
Raccolta e diffusione delle Unità Formative proposte dall'ambito	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Partecipazione a percorsi formativi con particolare riferimento alla didattica innovativa			<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		
Rendicontazione al CD sugli obiettivi formativi raggiunti con conseguente ricaduta sul curriculum d'istituto.										<b>X</b>
Monitoraggio e raccolta dati relativi alla partecipazione alle attività di formazione.									<b>X</b>	<b>X</b>

### 3.3 Monitoraggio delle azioni

La scuola è invitata a programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo, mettendo in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti.

Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

In corso di attuazione del PdM, nella sezione 3.2, le attività sono colorate secondo la legenda:

**Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;

**Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa

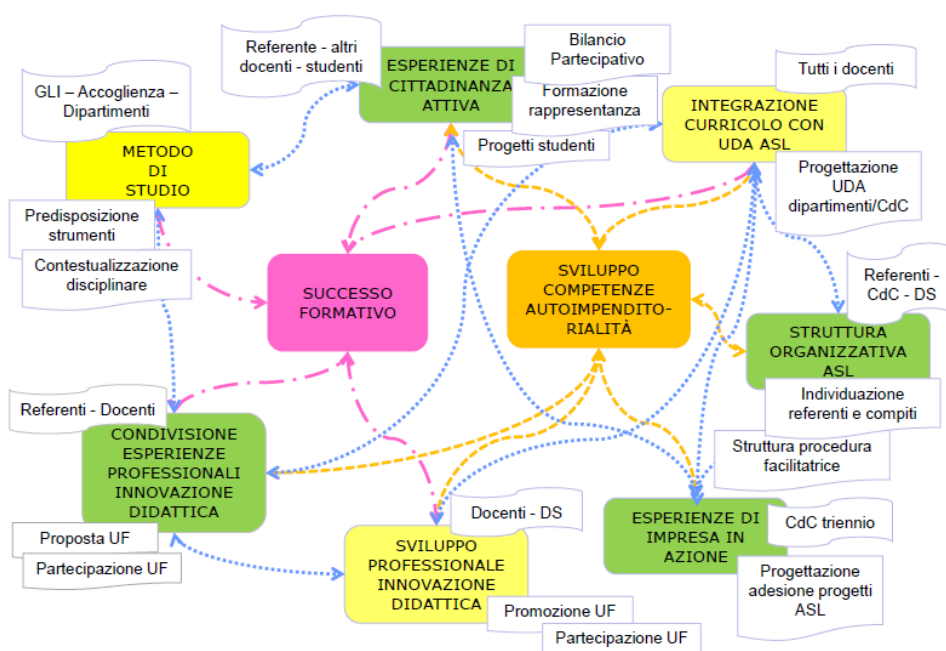
**Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti


Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

La tabelle seguenti, suddivise in base alla pianificazione di risorse e azioni-attività di cui al punto 3.1, permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1.3 (risultati attesi e monitoraggio) del Piano di Miglioramento e sarà oggetto di revisione periodico e completamento con l'avanzare dell'attuazione del piano stesso.

Al termine del monitoraggio relativo all'a.s. 2017/18 sarà data una valutazione complessiva utilizzando lo stesso codice cromatico per l'infografica che segue:



	<b>Obiettivo di processo</b>
	<b>1 Integrare il progetto di ASL nel curricolo di istituto con strutturazione di UDA e strumenti per la valutazione delle competenze</b>

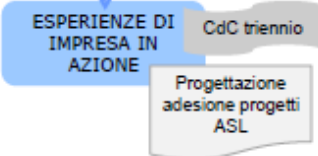
### Pianificazione monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	% dipartimenti che progettano almeno 1 UDA	Progettazioni individuali e di dipartimento Verbali dei CdC Convenzioni ASL e progetti formativi	Spesso manca un raccordo tra le progettazioni di dipartimento e la progettazione dei CdC	Il 50% dei dipartimenti ha progettato UDA	Monitorare la condivisione di UDA a livello dei singoli CdC
<b>Giugno 2018</b>	% classi del triennio che svolgono esperienze di ASL nel contesto della progettazione curricolare in tempi distribuiti lungo l'anno scolastico	Dati piattaforma S&T Registro elettronico	Si necessita di tenere monitorata, con strumenti da implementare l'efficacia/impatto dei Project Work relativamente allo sviluppo delle competenze attese	il 63% ha svolto esperienze di ASL nel contesto della progettazione curricolare in tempi distribuiti lungo l'anno scolastico. Il 37% ha scelto di svolgere l'attività durante il periodo estivo.	Fissare tempistiche comuni a tutte le classi a livello di Collegio Docenti

### Monitoraggio tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione gruppo referenti di ASL	X									
Elaborazione della proposta dei progetti di ASL da integrare nel PTOF	X									
Prima riunione di Dipartimento per elaborazione di UDA	X									
Attuazione UDA			X	X	X	X	X	X	X	
Elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze			X	X	X	X	X	X	X	
Riunioni del CdC per pianificazione e monitoraggio dei progetti di ASL		X	X				X		X	
Somministrazione di prove esperte al termine del percorso di alternanza in tutte le classi del triennio								X	X	X
Certificazione delle competenze acquisite al termine triennio										X



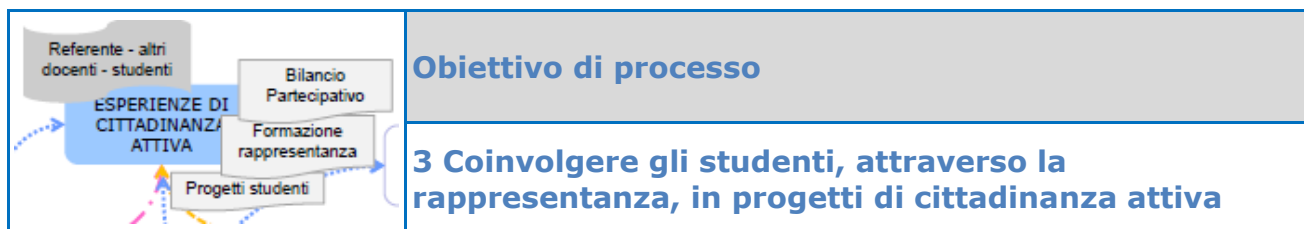
	<p><b>Obiettivo di processo</b></p> <p><b>2 Implementare l'utilizzo della metodologia del project work nell'ambito delle attività di ASL</b></p>
---	--

### Pianificazione monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	% classi del triennio impegnate in progetti di project work/impresa in azione/IFS	Programmazione del CdC Convenzioni e progetti formativi Presenza nelle progettazioni individuali dei tempi e delle modalità con cui ogni docente concorre alla realizzazione del progetto	Non sembra essere recepita da alcuni dipartimenti la necessità di integrare nel curriculum l'esperienza di alternanza. Vanno coordinate meglio le scelte e le azioni da svolgere relative agli obiettivi di processo.	n. 6 classi del triennio (27%) hanno svolto attività di project work o impresa in azione. Si ritiene che la percentuale possa essere calcolata tenendo in considerazione le sole classi terze e quarte (le classi quinte hanno concluso in quarta l'attività)	Per aumentare la percentuale di classi impegnate in questa tipologia di ASL sono auspicabili momenti di resocontazione condivisa delle esperienze meglio riuscite. Questo obiettivo sarà sviluppato tramite protocollo MIUR ANPAL

### Monitoraggio tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione di aziende o enti che rispondano al modello di project work, impresa simulata o impresa in azione.	X	X								
I CdC fa proprio il progetto e nomina un referente che tenga i contatti tra azienda e studenti		X	X				X		X	
Stipula della convenzione			X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica del numero delle classi che hanno aderito al progetto			X						X	X
Verifica attività di ASL									X	X
Realizzazione progetti ASL			X	X	X	X	X	X	X	X




Pianificazione monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Marzo 2018</b>	% proposte provenienti dagli studenti relative al bilancio partecipativo	Schede di progetto	Il progetto è al primo anno di attuazione, difficile stabilire se ci si aspettava più partecipazione. I progetti presentati sono stati in tutto 24, di cui alcuni multipli.	Il progetto è al primo anno di attuazione. I progetti presentati sono stati in tutto 24: di questi il 75% è stato presentato da studentesse e studenti. Tra i progetti validati il 75% ha per referente una studentessa o uno studente.	Il monitoraggio è effettuato dal Coordinamento al termine del primo processo del BIP.
<b>Giugno 2018</b>	% studenti che partecipano alla votazione dei progetti del bilancio partecipativo	Schede di rilevazione partecipazione al voto	Essendo al primo anno di sperimentazione i risultati sono da ritenersi positivi. L'esclusivo utilizzo di strumenti online - non tramite social ma sito di istituto - ha influito in modo negativo sul coinvolgimento totale della componente studentesca	Ha partecipato al voto il 45% delle studentesse e degli studenti	Valutare l'utilizzo di diversi canali di voto
<b>Giugno 2018</b>	% studenti che partecipano alla realizzazione dei progetti del bilancio partecipativo in caso di approvazione delle loro proposte	Riscontro del progetto in atto	L'attività negoziale del secondo progetto è stata svolta a cavallo del periodo estivo non facilitando la partecipazione degli studenti che si sono comunque resi disponibili	Gli studenti proponenti hanno partecipato alla realizzazione dei progetti estendendo il gruppo di lavoro con la dirigenza ai rappresentanti di istituto	Anticipare i tempi di realizzazione del progetto
<b>Giugno 2018</b>	% partecipazione degli studenti ai momenti formativi proposti	Verifica degli elenchi degli studenti presenti alle attività	Nessuna	Tutti gli studenti rappresentanti presenti nelle giornate di formazione hanno partecipato all'incontro	Anticipare gli incontri durante l'anno scolastico
<b>Giugno 2018</b>	n. progetti proposti dagli studenti rappresentanti con il coinvolgimento degli studenti	Riscontro del progetto in atto	Difficoltà degli studenti rappresentanti a coinvolgere gli studenti della scuola attivamente	n. 5 (BIP, Allestimento Cortile, annuario in ASL con altre scuole, progettazione maglia di istituto, Cogestione)	Formare i rappresentanti a una maggiore partecipazione condivisa

## Monitoraggio tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborazione del Progetto Rappresentanza		X								
Contatti periodici con il gruppo degli studenti rappresentanti e affiancamento/supporto nei momenti assembleari per progettazione proposte			X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione della Rappresentanza				X			X			X
Istituzione del gruppo di lavoro sul Bilancio Partecipato			X							
Redazione del regolamento del Bilancio Partecipativo			X	X						
Proposte e validazione dei progetti del Bilancio Partecipativo					X	X				
Votazione delle proposte per il Bilancio Partecipato							X			
Realizzazione progetti vincitori Bilancio Partecipativo								X	X	X
Realizzazione proposte studentesse e studenti			X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio attività									X	X

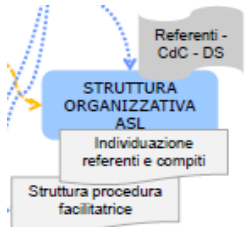
 <p>GLI - Accoglienza - Dipartimenti</p> <p>METODO DI STUDIO</p> <p>Predisposizione strumenti</p> <p>Contestualizzazione disciplinare</p>	<p><b>Obiettivo di processo</b></p> <p><b>4 Attivare in classe prima progetti accoglienza che aiutino a sviluppare competenze trasversali, processi di pensiero e metodologie di studio per migliorare l'apprendimento.</b></p>
--	---

### Pianificazione monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	Presenza di un progetto accoglienza	Verbali gruppi di lavoro e referenti GLI e Progetto Accoglienza Verbali di dipartimento	Progetto accoglienza troppo articolato in questionari i di cui è difficile monitorare efficacia e utilità	È stato articolato un progetto di accoglienza mirato allo sviluppo di un metodo di studio	Snellimento di alcuni materiali prima dell'approvazione in CD a settembre
<b>Ottobre 2018</b>	Sospensione dello svolgimento della progettazione disciplinare relativamente alla parte contenutistica	Registri di classe	Difficoltà di lettura e comprensione dei dati del questionario accoglienza per i singoli e numerosi studenti	Avvio di un percorso sul metodo di studio	<p>Concentrare le iniziative di "socializzazione" culturale e artistica e di scoperta e visita del territorio urbano nei primi quattro/cinque giorni di inizio anno scolastico a settembre</p> <p>Predisporre per il futuro un questionario di gradimento delle attività di accoglienza</p> <p>Progettare il riallineamento e il metodo di studio da subito e con più linearità su un periodo più ampio di tempo</p>
<b>Novembre 2018</b>	Rilevazione degli studenti relativamente a punti di forza e di debolezza per riorientamento	Dati forniti dai coordinatori di classe			
<b>Gennaio 2019</b>	% scostamento rispetto all'anno precedente n. insufficienze degli studenti classi prime nel I periodo	Dati scrutini			
<b>Giugno 2019</b>	% scostamento rispetto all'anno precedente n. insufficienze degli studenti classi prime nel II periodo	Dati scrutini			

Monitoraggio tempistica delle attività (si sviluppa in due anni scolastici)

Attività	Apr	Mag	Giu	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Istituzione del gruppo, elaborazione del progetto	X	X	X	X									
Progettazione e organizzazione delle prime due settimane dell'anno scolastico a cura dei dipartimenti				X									
Realizzazione progetto accoglienza				X	X								
Monitoraggio dei risultati dei test d'ingresso alla fine del periodo di accoglienza a cura dei referenti all'accoglienza e referenti del progetto Inclusività.					X	X							
Lettura dei verbali relativi ai primi CdC delle classi prime, a cura dei referenti del Progetto Accoglienza e referenti del progetto Inclusività					X	X							
Raccolta e analisi dei dati relativi agli esiti classi prime alla fine del I periodo di valutazione e alla fine dell'anno scolastico								X					X

	<b>Obiettivo di processo</b>
<b>5 Favorire una struttura organizzativa funzionale e facilitatrice per i percorsi di ASL.</b>	

### Pianificazione monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	Presenza di un organigramma relativo al Progetto ASL	Relazioni del gruppo di coordinamento	Nessuna	Il gruppo di lavoro è stato costante riferimento per i docenti tutor degli studenti. I dati degli studenti sono stati tutti inseriti sulla piattaforma S&T	È auspicabile un maggior coinvolgimento dei docenti delle discipline non professionalizzanti
<b>Giugno 2018</b>	Formazione piattaforma S&T per referenti e tutor	Relazioni del gruppo di coordinamento	Ritardo nell'inserimento dei dati da parte dei tutor	Sono stati organizzati momenti formativi (5 incontri) per i docenti e gli studenti coinvolti nel processo di ASL relativamente all'utilizzo della piattaforma Scuola e Territorio.	Il supporto deve essere continuativo anche per permettere ai nuovi docenti di potersi inserire nella struttura organizzativa.
<b>Giugno 2018</b>	Livello di soddisfazione della nuova struttura organizzativa	Questionari da somministrare ai docenti	Serve maggior consapevolezza, da parte dei referenti e dei tutor, del tipo di lavoro richiesto per rendere la piattaforma uno strumento efficace anche in sede valutativa dei singoli CdC	Dalle risposte di 69 docenti risulta una molto positiva soddisfazione relativamente alla struttura organizzativa, al supporto fornito dal gruppo di lavoro. Solo 9 docenti hanno espresso una valutazione insoddisfacente.	Potenziare il supporto per l'utilizzo delle piattaforme.
<b>Giugno 2018</b>	Implementazione procedura percorsi ASL d'istituto	Relazioni del gruppo di coordinamento	Nessuna	La procedura avviata e in uso ha consentito un monitoraggio di tutte le attività svolte.	Manca uno strumento di raccordo tra la valutazione dei tutor e la valutazione delle competenze rilevata dal CdC

## Monitoraggio tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Individuazione del gruppo di lavoro ASL	X									
Coordinamento gruppo di lavoro ASL e attuazione attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione all'uso della piattaforma d'istituto e supporto studentesse e studenti.			X	X	X	X	X	X	X	
Formazione e supporto referenti ASL e docenti tutor all'uso della piattaforma d'istituto.			X	X	X	X	X	X		
Passaggio di informazioni ai coordinatori delle classi del triennio sui possibili progetti di ASL (a cura del Gruppo di lavoro ASL).		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e verifica attività di ASL per la riprogettazione									X	X
Elaborazione di un protocollo procedurale con relativa modulistica, che faciliti, in fase di progettazione, l'integrazione dei progetti di ASL nel curricolo d'istituto (a cura del Gruppo di lavoro ASL).									X	X

	<b>Obiettivo di processo</b>
	<b>6 Promuovere la condivisione e la valorizzazione delle competenze professionali presenti attraverso la costruzione di unità formative secondo modelli di autoformazione/gruppo tra pari o formazione interna con conduttore.</b>


## Pianificazione monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	n. unità formative interne attuate durante l'anno scolastico	Lettura dei verbali e relazioni relative agli incontri di formazione tra pari	Nessuna	Sono state attivate n. 5 unità formative interne	Consolidare la promozione di Unità formative interne nel prossimo piano di formazione
<b>Giugno 2018</b>	% partecipazione unità formative interne	Certificazioni rilasciate dalla Dirigente	Nessuna	Sono state valorizzate le competenze interne all'istituto per l'attivazione di corsi di formazione che rispondessero ai bisogni dei docenti.	Nessuna

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	% soddisfazione partecipanti unità formative interne	Questionari al personale docente	Non tutti i docenti (solo 22) hanno restituito il dato relativo alla soddisfazione	I dati restituiti rivelano una decisamente positiva soddisfazione (voti da 7 a 10) relativamente ad organizzazione, contenuti, chiarezza, clima di lavoro, materiali, metodologia e ricaduta degli argomenti sulla didattica	Nessuna

### Monitoraggio tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione di unità formative secondo modelli di autoformazione/gruppo tra pari o formazione interna con conduttore, che partano dagli obiettivi del PTOF e rispondano alle istanze delle singole discipline.	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attuazione delle Unità Formative Interne			X	X	X	X	X	X	X	X
Rendicontazione al CD sugli obiettivi formativi raggiunti con conseguente ricaduta sul curriculum d'istituto.										X
Monitoraggio Piano Formazione Docenti								X	X	X

	<b>Obiettivo di processo</b>
	<b>7 Favorire la partecipazione dei docenti alle iniziative formative di ambito o esterna, con particolare riferimento ai percorsi sulla didattica innovativa.</b>

### Pianificazione monitoraggio delle azioni



Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>Giugno 2018</b>	% adesioni a iniziative formative di ambito o esterne	Certificazioni rilasciate da enti competenti	Numerose attività formative sono concentrate in periodi intensi di attività funzionali all'insegnamento	Dai dati della relazione annuale di ambito le presenze ai corsi di ambito (scuole e università) corrispondono complessivamente e al 40 % dei docenti del nostro istituto. Il 25% dei docenti ha inoltre partecipato ad attività formative esterne mentre il	Incentivare partecipazione a corsi su modelli didattici innovativi
<b>Giugno 2018</b>	n. di esperienze didattiche innovative dichiarate in fase di progettazione e/o relazione finale	Letture di progettazioni e/o relazioni finali	Spesso manca la consapevolezza che le esperienze innovative didattiche non sono necessariamente legate all'uso di nuove tecnologie	n.78 docenti hanno dichiarato di avere fatto esperienze didattiche innovative quali: Learning by doing, Cooperative Learning, Role Playing, Debate, Problem solving, Flipped class	Si necessita di strumenti che possano dare evidenza non solo della tipologia di didattica innovativa, ma anche dell'effettiva organizzazione contenutistica con riferimenti precisi ai cambiamenti prodotti nell'apprendimento degli studenti, al fine di poter maggiormente condividere le "buone pratiche" didattiche.

### Monitoraggio tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccolta e diffusione delle Unità Formative proposte dall'ambito	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione a percorsi formativi con particolare riferimento alla didattica innovativa			X	X	X	X	X	X		
Rendicontazione al CD sugli obiettivi formativi raggiunti con conseguente ricaduta sul curriculum d'istituto.										X
Monitoraggio e raccolta dati relativi alla partecipazione alle attività di formazione.									X	X

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si deve considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nella sezione 5 del RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Tale valutazione sarà effettuata quando i dati saranno disponibili, secondo il seguente schema:

#### PRORITÀ 1: Risultati scolastici

Esiti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza
Incrementare il successo scolastico nell'avvio del II biennio (classe terza)	Diminuire gli alunni con livelli di insufficienza in terza con rientro nella media provinciale. Incrementare del 10% il numero di studenti di fascia alta.	Luglio 2018	% sospensioni di giudizio classi terze istituto-% sospensioni di giudizio classi terze provincia	Rientro nella media provinciale	a.s. 16/17 sospesi 36,8% NA giugno 7,8% NA esito finale 13,6%	NA
			% non ammissioni classi terze istituto-% non ammissioni classi terze provincia		a.s. 17/18 sospesi 28% NA giugno 8,5% NA esito finale 9,8%	
			% ammissioni con media superiore a 8 classi terze anno in corso-% ammissioni con media superiore a 8 classi terze anno precedente	Incremento del 4% rispetto all'anno precedente	a.s. 16/17 9,2% a.s. 17/18 9,3%	0,1%
<b>Considerazioni</b>	I dati provinciali sono non disponibili. Il livello degli alunni con insufficienze scende: passa dal 21,81% (16/17) al 9,55% (17/18), dato positivo, con un miglioramento del 12,26%. I dati provinciali non sono disponibili. Anche la percentuale delle non ammissioni alla classe quarta è diminuita di quasi il 4%. La percentuale degli studenti di terza in fascia alta invece ha avuto solo un piccolo incremento.					

## PRORITÀ 2: Competenze chiave e di cittadinanza

Esiti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza
Incrementare i livelli di competenza dell'autoimprenditorialità	Incrementare, dalla terza alla quinta, le competenze possedute dagli studenti del 25%.	Luglio-Settembre 2018	Valutazione attività di ASL da parte dei CdC	Incremento del 10% dalla terza alla quinta	Le attività di ASL sono state valutate generalmente positivamente. È in corso una mappatura precisa dei livelli di competenza raggiunta	Dato non valutabile al termine di quest'anno scolastico
<b>Considerazioni</b>	Le competenze di autoimprenditorialità sono difficilmente circoscrivibili e il loro raggiungimento non sempre è riconducibile agli obiettivi di processo messi in atto dalla scuola. La maggior partecipazione ad esperienze di ASL afferenti alla creazione di mini-imprese, è un dato che può portare ai risultati attesi. Anche i dati relativi alla partecipazione al Bilancio Partecipativo e ai progetti di cittadinanza attiva hanno restituito la sensazione di studenti più "imprenditivi".					

### 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Il piano sarà condiviso, oltre che nelle sue linee generali in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto anche con le singole unità di lavoro coinvolte direttamente nell'attuazione: commissioni, referenti, gruppi di docenti.

La sezione seguente sarà aggiornata inserendo le considerazioni nate nella condivisione.

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Convocazione Collegio Docenti	Docenti	Presentazione delle linee essenziali del piano	Il CD ha ritenuto sfidante il piano e si è impegnato a partecipare alle azioni proposte, ricordate con comunicazioni del DS all'occorrenza
Convocazione Consiglio di Istituto	Componenti genitori, docenti e ATA del CdI	Presentazione delle linee essenziali del piano con particolare riferimento alle risorse impiegate	Il piano sarà condiviso in fase di attuazione

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Colloquio referenti	Referenti ASL, GLI, rappresentanza, sito web, PNSD, FS apprendimenti, FS PTOF	Condivisione delle strategie di attuazione del PdM da presentare anche ai gruppi di lavoro coordinati	Sono state concordate le azioni principali - seguirà monitoraggio
Colloquio Docenti collaboratori del DS	Docenti collaboratori del DS	Condivisione delle strategie di attuazione del PdM	I collaboratori del DS contribuiscono a supportare i docenti in fase di attuazione del piano soprattutto relativamente agli aspetti organizzativi e di comunicazione

#### **4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Sono state pianificate le seguenti:

##### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Convocazione Collegio Docenti - presentazione degli indicatori rilevati e delle relative criticità	Docenti	Gennaio - Giugno - Settembre 2018
Convocazione Consiglio di Istituto - presentazione degli indicatori rilevati e delle relative criticità	Componenti genitori, studenti, docenti e ATA del CdI	Giugno 2018

##### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Convocazione Comitato genitori	Genitori	Settembre 2018
Convocazione Comitato tecnico scientifico	Stakeholder	Dicembre 2018
Convocazione Polo Vaprotur	Stakeholder	Dicembre 2018

#### 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

La composizione del Nucleo di valutazione, stabilita dal CD, tiene in considerazione non solo la dimensione verticale dell'istituto ma anche quella orizzontale, affinché non solo ogni ordine di scuola ma anche ogni plesso con il territorio di riferimento trovi una adeguata rappresentatività.

Il Nucleo, per l'a.s. 2017/18, è composto da:

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Maurizio Bonin</b>	Funzione Strumentale Valutazione ed autovalutazione d'istituto
<b>Mauro Arizzi</b>	Componente NIV
<b>Omar Capoferri</b>	Componente NIV
<b>Aldo Monaco</b>	Componente NIV
<b>Floredana Pagliaro</b>	Componente NIV
<b>Patrizia Giaveri</b>	Dirigente Scolastico

Il Nucleo, per l'a.s. 2018/19, è composto da:

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Maurizio Bonin</b>	Funzione Strumentale Valutazione ed autovalutazione d'istituto
<b>Mauro Arizzi</b>	Componente NIV
<b>Aldo Monaco</b>	Componente NIV
<b>Floredana Pagliaro</b>	Componente NIV
<b>Alfonso Surace</b>	Componente NIV
<b>Patrizia Giaveri</b>	Dirigente Scolastico

Il nucleo ha condiviso le linee essenziali del PdM con il Dirigente partendo dalle priorità e dai traguardi del RAV ed ha compilato le sezioni del PdM valorizzando le proprie competenze specifiche ma anche coinvolgendo, con tecniche di auditing, i diversi referenti di processo.

Alcuni membri del NIV hanno partecipato a un corso di formazione specifico organizzato dalla rete di Ambito all'inizio di settembre 2017. Altri hanno partecipato a due corsi d'ambito realizzati presso l'istituto, uno sul rapporto PdM-RAV e l'altro sul Bilancio Sociale.

Il Nucleo non si è avvalso di consulenti esterni durante la stesura del PdM. Il referente partecipa, nella fase di attuazione del PdM, alla formazione specifica organizzata dall'ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

Il nucleo ha altresì il compito di raccogliere, attraverso le diverse componenti della scuola, i dati necessari per il monitoraggio degli indicatori di processo e degli esiti.

Il referente Funzione Strumentale, eventualmente coadiuvato dagli altri membri, parteciperà, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, anche agli incontri di condivisione del piano e dei risultati pianificati nelle precedenti sezioni.

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. *valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;*
- b. *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- c. *potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;*
- d. *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;*
- e. *rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;*
- f. *alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g. *potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;*
- h. *sviluppo delle competenze digitali degli studenti;*
- i. *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- j. *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;*
- k. *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;*
- l. *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;*
- m. *incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;*
- n. *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;*
- o. *individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;*
- p. *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;*
- q. *definizione di un sistema di orientamento.*

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** *Trasformare il modello trasmissivo della scuola*
- 2.** *Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare*
- 3.** *Creare nuovi spazi per l'apprendimento*
- 4.** *Riorganizzare il tempo del fare scuola*
- 5.** *Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza*
- 6.** *Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)*
- 7.** *Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile*

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>